



COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 11 del 3 APR 2019

Oggetto: Iniziative a sostegno della riforma forestale.

L'anno **Duemiladiciannove**, il giorno **Tre** del mese di **Aprile** alle ore **10,00** nella sala consiliare "Girolamo Sirretta" della sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale in data 01.04.2019 con Prot. N. 3033, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria – adunanza aperta ed in seduta pubblica.
Dall'appello nominale risultano presenti e assenti i Consiglieri:

	Qualifica	Presente	Assente
PIZZITOLA MARIA ALESSANDRA	PRESIDENTE CONSIGLIO COM.LE	X	
DI GIOVANNI GIUSEPPINA	VICE PRESID. CONS. COM.LE	X	
CAMMARATA MICHELANGELO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
SPATA SALVATORE	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
CUCCIA GIACOMO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
COSTA LAURA	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
VALLONE FEDERICA ANTONINA	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
ALESSI GIUSEPPE	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
SULLI GIUSEPPA FRANCESCA	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
CALI' ANTONINO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
	Totale	10	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Sig.ra Pizzitola Maria Alessandra il quale constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Assiste e partecipa il Segretario Comunale Reggente a scavalco Dr.ssa Antonella Scibetta la quale provvede alla redazione del presente verbale.

La seduta è pubblica.

L'Amministrazione Comunale è rappresentata dal Sindaco Geom. Granà Nicolò.

Ai sensi dell'O.A.EE.LL: vigente in Sicilia ed approvato con L.R. 15.03.1963 N.16 e dell'art. 34 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, delle Commissioni Comunali e dell'esercizio delle funzioni di Consiglieri Comunali, approvato con delibera del C.C. N.7 dell'11.2.2013, Il Presidente, designa tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Cuccia Giacomo, Costa Laura e Sulli Giuseppa Francesca.

VERBALE DI SEDUTA

Alle ore 10.00 Il Presidente del Consiglio Comunale Pizzitola Maria Alessandra, assume la Presidenza e procede all'appello nominale dal quale risultano presenti n.10 consiglieri.

Constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Comunale Reggente a Scavalco Dr.ssa Antonella Scibetta.

Per l'Amministrazione Comunale è presente il Sindaco Granà Nicolò.

Il Presidente individua scrutatori e consiglieri comunali i consiglieri Cuccia Giacomo, Costa Laura e Sulli Giuseppa Francesca.

Il Sindaco Geom. Granà Nicolò, da il benvenuto al Sindaco del Comune di Campofelice di Fitalia ai sindacati che hanno richiesto la convocazione di questo Consiglio Comunale, l'amministrazione comunale ha colto al balzo l'occasione proprio perché il comparto forestale è il motore dell'economia di questo paese. La convocazione del Consiglio Comunale dimostra l'intenzione di sostenere ogni iniziativa per migliorare la situazione e sollecitare la riforma della gestione forestale.

Il Presidente da lettura della proposta di delibera di cui in oggetto.

Interviene Nicola Corrado, rappresentante locale della CGIL, ringrazia il Presidente del Consiglio Comunale e il Sindaco per aver accolto la richiesta dei sindacati elaborata in maniera unitaria. Sottolinea che se i comuni non sono direttamente interessati è pur vero che la gestione forestale rappresenta la risorsa più importante dell'economia di Palazzo Adriano e dei comuni limitrofi. Infatti, l'emigrazione è ormai senza ritorno, gli altri settori quali edilizia, agricoltura sono in grande crisi. Passa quindi ad illustrare i contenuti della proposta nel dettaglio, in particolare elenca i dati che riguardano il Comune di Palazzo Adriano, l'ultima assunzione risale al 1992, a gennaio 1993 nella graduatoria erano 493 operatori, oggi sono soltanto 180, di cui solo 9 a tempo indeterminato, 95 lavoratori a 101 giornate, 45 lavoratori a 78 giornate e 31 lavoratori a 151 giornate.

Interviene il Rappresentante della FLAI-CGIL Enza Pisa, che ringrazia tutti, che capisce le polemiche e le lamentele dei lavoratori presenti, ma il compito dei sindacati è proprio quello di stare in mezzo alla gente per raccogliere le istanze e per stringere i legami con le Amministrazioni Locali chiarisce che la proposta in esame non è nuova, è stata presentata a tutti da parecchio tempo, sono state fatte numerose iniziative, e i cittadini sono veramente stanchi. Il bosco è un dono naturale e non lo sappiamo gestire. Il 60% dei lavoratori di questo comparto sono persone che lavorano per 78 giornate l'anno.

In Sicilia non c'è programmazione, non c'è visione di insieme.

Il Sindaco ribadisce la necessità di interventi nel bosco e nel territorio per evitare i danni per dissesto idro-geologico che si sono verificati nei mesi scorsi. I Sindaci dicono a voce alta che sono presenti non solo con gli atti deliberativi ma con ogni utile iniziativa e a tal fine propone di istituire un coordinamento dei Sindaci.

Interviene il consigliere Alessi Giuseppe che ringrazia oltre al Sindaco e al Presidente, tutti i sindacati che si stanno muovendo, sottolinea che se tutti ci mettiamo insieme si può fare tanto. Oggi ci impongono "Il Parco dei Monti Sicani", ma perché non si valorizza il corpo forestale? e chiede ai sindacati di proporre progetti in tal senso.

Considerato che non ci sono richiesta di intervento il presidente passa alla votazione per l'approvazione della proposta di delibera.

Con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

Consiglieri presenti N. 10;

Consiglieri votanti N.10;

Voti favorevoli N.10;

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione: "Iniziativa a sostegno della riforma forestale".



COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

Città Metropolitana di Palermo

UFFICIO DEL SINDACO

OGGETTO: Iniziative a sostegno della riforma forestale.

IL SINDACO

VISTA la nota prot. N. 2761 del 25.03.2019 con la quale le organizzazioni Sindacali chiedono a codesta amministrazione di sposare e sollecitare la Presidenza della Regione Siciliana e l'ARS in merito alla riforma del settore forestale in Sicilia.

IN RIFERIMENTO alle richieste dei lavoratori forestali e delle Organizzazioni Sindacali e all'incontro tenutosi tra amministrazione comunale, lavoratori e le Organizzazioni Sindacali Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil. Avendo ascoltato le loro giuste esigenze e considerando che l'obiettivo è promuovere la gestione forestale sostenibile, tutelare e valorizzare il patrimonio forestale, il territorio e il paesaggio, rafforzando le filiere forestali e la multifunzionalità e la diversità delle risorse forestali, lo sviluppo socio-economico delle aree montane e interne, la salvaguardia ambientale, la lotta e l'adattamento al cambiamento climatico, in considerazione del messaggio che in questi giorni è stato lanciato anche dal Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella relativo all'emergenza climatica mondiale.

CONSIDERATO che la materia forestale è strategica per la nostra Regione, in quanto presenta caratteristiche che investe settori sempre più trasversali e che incrocia diverse politiche e che assumono un ruolo strategico per il rilancio economico della nostra Regione in un contesto in cui la green economy assume una importanza fondamentale per la crescita imprenditoriale ed occupazionale.

VALUTATO il fatto che le risorse economiche degli enti locali sono sempre più esigue sia in termini di forza lavoro che economici e che gli interventi a favore delle tutele ambientali rivestono particolare criticità, che se ben organizzate e gestite possono salvaguardare anche dal dissesto idrogeologico i territori più o meno abitati, risulta del tutto evidente che bisogna interagire con tutte le maestranze possibili.

VISTO quanto sopra e ascoltate le esigenze e le proposte del comparto forestale, l'amministrazione comunale di Palazzo Adriano valuta positive ed utili gli interventi che sotto vengono riportati:

a) sistemazione e manutenzione idraulico-forestale, difesa del suolo, interventi finalizzati alla tutela e al miglioramento ambientale e alla prevenzione del dissesto idrogeologico, opere di difesa e conservazione del suolo a presidio degli invasi, opere di sistemazione idraulico e idraulico-forestale dei bacini idrografici, anche montani, opere di regolazione dei corsi d'acqua, interventi integrati di rinaturazione e recupero di suoli abbandonati, regimare le acque, preservare e migliorare la qualità dell'ambiente e del paesaggio, prevenire o contenere i danni da valanghe e altre calamità, comprese le cure colturali degli stessi fino alla loro completa affermazione nonché la rinaturalizzazione, anche tramite specie forestali autoctone e tecniche d'ingegneria naturalistica, di aree degradate, di corsi d'acqua e di rimboschimenti;

b) lotta passiva agli incendi boschivi, settore di attività realizzato nelle aree demaniali forestali e nelle superfici comunque gestite, che include azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco d'incendio, comprendendo la realizzazione e la manutenzione dei viali tagliafuoco, la viabilità forestale e le infrastrutture connesse, gli interventi previsti nel piano regionale per la difesa della vegetazione dagli incendi boschivi, nonché a titolo esemplificativo anche i lavori di prevenzione degli incendi lungo le fasce di bordo delle sedi stradali aperte al pubblico, entro i perimetri dei complessi boscati demaniali e delle superfici comunque gestite, dei bacini idrografici montani, per la profondità tecnicamente necessaria in relazione alle condizioni dei luoghi, limitatamente all'asportazione di piante secche, rovi o altro materiale infiammabile, e conservando le alberature vitali di qualsiasi specie, gli arbusti aventi funzione produttiva od ornamentale ovvero di protezione e difesa del suolo;

c) imboschimento e rimboschimento, impianto di essenze arboree su terreni di proprietà di enti pubblici o di enti morali, sempre che destinati alla pubblica fruizione;

d) prevedere due soli contingenti di lavoratori: LTI (Lavoratori a Tempo Indeterminato) dove transitano tutti i 151isti e Lavoratori con Garanzia Occupazionale di 151 giornate annue;

e) per dare un futuro ed una prospettiva al lavoro forestale bisogna pensare ad introdurre in questo comparto, anche in piccole percentuali (15 /20 %) rispetto a chi fuoriesce, i giovani. Una volta ultimato il processo di stabilizzazione dei lavoratori oggi in attività, bisogna avviare anche un turn over per un ricambio generazionale (anche per poter trasmettere a giovani leve le preziose conoscenze del territorio, degli strumenti e delle tecniche), senza il quale, fra qualche anno, vista l'età media degli attuali lavoratori. Senza un ricambio generazionale, fra qualche anno parleremo di questo comparto al passato. Oltretutto, anche per realizzare una nuova forestazione occorrono energie fresche e nuove professionalità;

f) programmare l'attività di formazione continua utilizzando le somme accantonate presso i fondi interprofessionali (oggi vi è un utilizzo assai opaco di queste risorse);

g) riscrittura art. 12 L. R. n° 5 del 28/01/2014, prevedendo comunque che i lavoratori dell'antincendio con garanzia di 151 giornate annue, svolgono interamente le giornate alle dipendenze del Comando del Corpo Forestale;

h) prevedere il reintegro automatico, al verificarsi dei posti resosi liberi nella fascia superiori;

i) istituire una voce di bilancio per i lavoratori LTI, per dare continuità e tempi certi nei pagamenti delle retribuzioni e prevedere un fondo di rotazione, da rimpinguare alla fine dell'iter delle perizie, per pagare gli stagionali.

Per quanto sopra;

VISTO l'O.EE.LL. vigente in Sicilia;

PROPONE

- in considerazione degli effetti positivi sul clima, territorio e ambiente, derivanti da una presenza costante e condivisa tra le amministrazioni locali gli Enti regionali e i Consorzi, di recepire e promuovere le proposte del comparto forestale, facendosi promotore presso ogni ente istituzionale delle proposte sopra elencate.
- Di inviare e invitare Al Presidente della Regione Siciliana On. Nello Musumeci, all'Assessore Regionale all'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

On. Edy Bandiera, all'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente On. Salvatore Cordaro, e al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana On. Gianfranco Miccichè le richieste e le proposte formulate al fine di incentivare la loro messa in atto in maniera celere e determinante per il nostro territorio.



Il SINDACO
Geom. Nicolò Granà

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "Nicolò Granà", written over the printed name.





SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

PROPOSTA

RIORDINO SETTORE FORESTALE

Con la proposta di riordino del settore è intendimento di Fai, Flai e Uila riportare al centro dell'attenzione nella nostra Regione una nuova questione forestale e, in linea con quanto sta facendo il Governo Nazionale, con un testo unico sulla forestazione, occorre anche in Sicilia ricondurre tutta la materia di intervento sul territorio, non solo con un testo unico, ma con un' unica governance del settore.

L'art. 9 della nostra Costituzione ci impone la tutela del paesaggio, assieme al nostro patrimonio artistico e storico, e proprio questo il nuovo testo di decreto legislativo, all'art. 1 recita: "La Repubblica riconosce il patrimonio forestale nazionale come parte del capitale naturale nazionale e come bene di rilevante interesse pubblico da tutelare e valorizzare per la stabilità e il benessere delle generazioni presenti e future".

L'obiettivo è promuovere la gestione forestale sostenibile, tutelare e valorizzare il patrimonio forestale, il territorio e il paesaggio, rafforzando le filiere forestali e la multifunzionalità e la diversità delle risorse forestali, lo sviluppo socio-economico delle aree montane e interne, la salvaguardia ambientale, la lotta e l'adattamento al cambiamento climatico.

Se lo Stato si sta dotando di un testo unico forestale, poiché mancava da 17 anni una norma organica, per valorizzare di più e meglio le foreste, l'ambiente e il territorio, la Sicilia non può non costruire una strategia regionale forestale che fissi le linee guida per i prossimi venti anni.

La materia forestale è strategica per la nostra Regione, in quanto presenta caratteristiche che investe settori sempre più trasversali e che incrocia diverse politiche (economica, ambientale, energetica, sociale, culturale, ecc). La forestale e la funzione del bosco e dei settori produttivi ad esso correlati, assumono un ruolo strategico per il rilancio economico della nostra Regione in un contesto in cui la *green economy* assume una importanza fondamentale per la crescita imprenditoriale ed occupazionale.

La nostra proposta mira, in primo luogo, a far fronte in maniera più efficace alle urgenti necessità di tutela e gestione attiva del territorio siciliano, contrastando l'abbandono colturale e il declino demografico nelle aree montane e rurali, e a garantire la conservazione ambientale e paesaggistica, lo sviluppo di nuove "economie verdi" e la crescita occupazionale in particolare nelle aree interne della nostra Regione.

Più specificamente, le direttrici lungo le quali si deve muovere l'intervento normativo sono le seguenti:

1. promuovere su tutto il territorio regionale la tutela e la gestione attiva e razionale del patrimonio boschivo e naturalistico garantendo il recupero ecologico e produttivo dei terreni degradati e abbandonati attraverso nuove acquisizioni di terreni da rimboschire, il presidio del territorio, la sicurezza idrogeologica e la prevenzione dagli incendi boschivi, la salvaguardia del paesaggio e della biodiversità, la lotta ai cambiamenti climatici nonché lo sviluppo socioeconomico e la crescita occupazionale delle aree montane, interne e rurali valorizzando le filiere produttive, ambientali e sociali locali, legate alla gestione del bosco, rilanciare l'attività

vivaistica come non solo come produzione di piante per il fabbisogno interno del dipartimento ma anche con produzioni rivolte all'esterno per autofinanziamento;

2. valorizzare il ruolo della forza lavoro attraverso la formazione e riqualificazione degli addetti per una maggiore stabilità occupazionale;
3. formulare chiari indirizzi su programmazione, pianificazione, tutela e gestione attiva del patrimonio forestale.

Si intende, quindi, offrire una risposta ragionata alle criticità riscontrate anche nel recente passato alimentate anche da una sovrapposizione di interventi normativi sregolati, che hanno creato molte incertezze e ha alimentato una consistente vertenzialità, a volte ingiustificata, che ha solo creato danno, malcontento e il disaffezionamento in questa categoria.

Il presente testo permetterà, nel lungo periodo: un maggiore presidio e governo del territorio; la diffusione di una tutela e gestione attiva del patrimonio forestale con la diffusione di buone e sostenibili pratiche colturali, volte anche ad una efficace azione di prevenzione dagli incendi boschivi; una riduzione degli interventi straordinari di manutenzione e messa in sicurezza del territorio con un risparmio in termini finanziari e di vite umane; un aumento delle attività imprenditoriali legate alla valorizzazione ambientale ed economica.

Gli interventi pubblici forestali, di cui alla presente proposta, rappresentati da opere e servizi volti a tutelare, migliorare e ampliare il patrimonio forestale e naturalistico regionale ed a garantirne la multifunzionalità, si esplicano attraverso diversi macro aree di attività:

- a) interventi eseguiti in amministrazione diretta, anche in aree demaniali non incluse nel patrimonio forestale finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, che comprendono: sistemazione e manutenzione idraulico-forestale, difesa del suolo, interventi finalizzati alla tutela e al miglioramento ambientale e alla prevenzione del dissesto idrogeologico, opere di difesa e conservazione del suolo a presidio degli invasi, opere di sistemazione idraulico e idraulico-forestale dei bacini idrografici, anche montani, opere di regolazione dei corsi d'acqua, interventi integrati di rinaturazione e recupero di suoli abbandonati, regimare le acque, preservare e migliorare la qualità dell'ambiente e del paesaggio, prevenire o contenere i danni da valanghe e altre calamità, comprese le cure colturali degli stessi fino alla loro completa affermazione nonché la rinaturalizzazione, anche tramite specie forestali autoctone e tecniche d'ingegneria naturalistica, di aree degradate, di corsi d'acqua e di rimboschimenti;
- b) lotta passiva agli incendi boschivi, settore di attività realizzato nelle aree demaniali forestali e nelle superfici comunque gestite, che include azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco d'incendio, comprendendo la realizzazione e la manutenzione dei viali tagliafuoco, la viabilità forestale e le infrastrutture connesse, gli interventi previsti nel piano regionale per la difesa della vegetazione dagli incendi boschivi, nonché a titolo esemplificativo anche i lavori di prevenzione degli incendi lungo le fasce di bordo delle sedi stradali aperte al pubblico, entro i perimetri dei

complessi boscati demaniali e delle superfici comunque gestite, dei bacini idrografici montani, per la profondità tecnicamente necessaria in relazione alle condizioni dei luoghi, limitatamente all'asportazione di piante secche, rovi o altro materiale infiammabile, e conservando le alberature vitali di qualsiasi specie, gli arbusti aventi funzione produttiva od ornamentale ovvero di protezione e difesa del suolo;

- c) valorizzazione dei boschi e delle aree a verde, nonché di tutte le riserve gestite dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, settore di attività che si esplica tramite interventi che mirano al riconoscimento della funzione sociale del territorio rurale, del bosco e delle riserve, partendo dal riconoscimento dei valori e delle risorse del territorio, dell'elemento culturale, della tradizione e della potenzialità economica, ovvero il riconoscimento degli elementi che conservano, valorizzano e trasformano il territorio rurale, finalizzati a: imboschimento e rimboschimento, impianto di essenze arboree su terreni di proprietà di enti pubblici o di enti morali, sempre-ché destinati alla pubblica fruizione, miglioramento dei boschi esistenti ed attività connesse, valorizzazione ambientale e paesaggistica, anche al fine della fruizione sociale del territorio, gestione di terreni boscati o comunque di aree d'interesse forestale, naturalistico o paesaggistico, di proprietà di enti locali o di altri enti pubblici, implementazione e manutenzione delle aree attrezzate, compresi i servizi resi all'interno delle stesse aree, recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale, miglioramento dell'assetto faunistico, prevenzione e difesa dalle avversità, manutenzione e ristrutturazione dei fabbricati funzionali alle attività del presente articolo, realizzazione e potenziamento delle reti infrastrutturali, miglioramento di giardini pubblici comunali o di giardini privati aperti al pubblico che rivestano particolare interesse sotto il profilo paesaggistico ed ambientale, formazione e gestione di arboreti e di giardini botanici, con scopi scientifici e divulgativi, interventi finalizzati al miglioramento dell'attrattività del paesaggio rurale e ambientale e della rete ecologica siciliana, manutenzione delle aree verdi pubbliche, dei siti archeologici e delle miniere, interventi di natura agroforestale nei beni confiscati alla mafia non assegnati oppure assegnati ad enti pubblici, cura, pulizia e scerbatura meccanica e manuale dei siti di importanza comunitaria, delle zone speciali di conservazione e delle zone di protezione speciali, cura e pulizia delle proprietà del demanio marittimo, di fiumi, torrenti e laghi, cura, pulizia e scerbatura del verde presente nelle scuole pubbliche, università, centri di ricerca, musei, ospedali e stabili nella disponibilità delle forze dell'ordine, cura e pulizia del verde pubblico di proprietà dei comuni, interventi finalizzati all'ampliamento e/o al miglioramento e alla maggiore razionalizzazione del demanio forestale e pascolivo;
- d) gestione produttiva del demanio forestale, settore di attività che si esplica tramite interventi che riguardano: attività per la produzione e la vendita di legno e dei suoi sottoprodotti a scopi energetici, interventi di forestazione per la produzione di legname destinato alla trasformazione ed alla lavorazione in genere, realizzazione e gestione di impianti di lavorazione o trasformazione dei prodotti del bosco, coltivazione e commercializzazione di piante officinali e di funghi, coltivazione di

piante da frutto appartenenti a varietà tipiche, tradizionalmente coltivate nel territorio siciliano, miglioramento e gestione di pascoli, anche a carattere sperimentale, nuove opere di rimboschimento e costituzione di fasce boschive, interventi di tipo conservativo del patrimonio boschivo, manutenzione e ristrutturazione dei fabbricati funzionali alle attività del presente articolo, interventi di tipo conservativo e di miglioramento da attuare nelle aree protette, nonché la produzione di materiale forestale di propagazione;

- e) gestione e valorizzazione dei parchi e delle riserve, settore che comprende le attività compatibili di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) svolte all'interno dei parchi e di tutte le riserve gestite dal Dipartimento regionale dell'ambiente (DA);
- f) lotta attiva agli incendi boschivi, comprese le attività propedeutiche e di piena definizione degli stessi interventi;

Norme per il lavoro;

- 1) Prevedere due soli contingenti di lavoratori. **LTI** (Lavoratori a Tempo Indeterminato) dove transitano tutti i 151nisti e Lavoratori con Garanzia Occupazionale di **151** giornate annue, da ottenere nel prossimo triennio, anche, attraverso la minore spesa che si ottiene dalla fuoriuscita di almeno 800 addetti ogni anno (pari a 62.800 giornate di lavoro annue per un minor costo annuo di 5,9 milioni di euro); ciò determina un risparmio nel triennio di 374000 giornate di lavoro da redistribuire, incrementando i contingenti sopra indicati ed estinguendo le fasce di 101 e 78 giornate (in alcuni distretti forestali di diverse province il contingente di 78 giornate si è già esaurito);
- 2) Se il lavoro forestale deve avere un futuro ed una prospettiva bisogna pensare ad introdurre in questo comparto, anche in piccole percentuali (15 /20 %) rispetto a chi fuoriesce, i giovani. Una volta ultimato il processo di stabilizzazione dei lavoratori oggi in attività, bisogna avviare anche un turn over per un ricambio generazionale (anche per poter trasmettere a giovani leve le preziose conoscenze del territorio, degli strumenti e delle tecniche), senza il quale, fra qualche anno, vista l'età media degli attuali lavoratori. Senza un ricambio generazionale, fra qualche anno parleremo di questo comparto al passato. Oltretutto, anche per realizzare un nuova forestazione occorrono energie fresche e nuove professionalità;
- 3) Programmare l'attività di formazione continua utilizzando le somme accantonate presso i fondi interprofessionali (oggi vi è un utilizzo assai opaco di queste risorse);
- 4) Riscrittura art. 12 L.R. n° 5 del 28/01/2014, prevedendo comunque che i lavoratori dell'antincendio con garanzia di 151 giornate annue, svolgono interamente le giornate alle dipendenze del Comando del Corpo Forestale;
- 5) Prevedere il reintegro automatico, al verificarsi dei posti resosi liberi nella fascia superiori;

- 6) Istituire una voce di bilancio per i lavoratori LTI, per dare continuità e tempi certi nei pagamenti delle retribuzioni e prevedere un fondo di rotazione, da rimpinguare alla fine dell'iter delle perizie, per pagare gli stagionali.

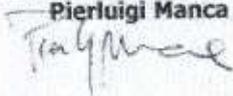
Governance del settore:

- a) Istituire una cabina di regia;
b) Rafforzare il ruolo dell'Osservatorio;
c) Gestire direttamente da parte dell'Amministrazione Forestale le assunzioni.

Palermo, 16 luglio 2018

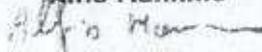
FAI-CISL

Il Commissario Regionale
Pierluigi Manca



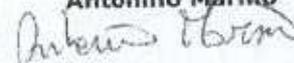
FLAI-CGIL

Il Segretario Generale
Alfio Mannino



UILA-UIL

Il Segretario Generale
Antonino Marino



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio Comunale

Pizzitola Maria Alessandra

Pizzitola Maria Alessandra

Il Consigliere Anziano
Sulli Giuseppa Francesca

Sulli Giuseppa Francesca



Il Segretario Comunale
Dr.ssa Antonella Scibetta

Antonella Scibetta

N. ____ Registro di pubblicazione Albo Pretorio on-line.
Affissa all'albo pretorio on-line di questo Comune il _____ e vi rimarrà per 15
giorni consecutivi.
Palazzo Adriano, li _____

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il sottoscritto Segretario Comunale di questo Comune;
Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1);
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12);

Palazzo Adriano, li _____

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Antonella Scibetta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo
Comune dal _____ al _____.

Contro la stessa non furono prodotti reclami od opposizioni.

Palazzo Adriano, li _____

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Antonella Scibetta
